

**RICHIESTA A PREVENTIVO DI CONTRIBUTI MINISTERIALI IN CONTO INTERESSI
art. 37 dlgs 42/2004**

in bollo da € 16,00 per privati

**ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO**
Alessandria Cittadella: Caserma Pasubio – Via Pavia snc, 15121 – Tel.+39.0131.229100
Email: sabap-al@cultura.gov.it – Pec: sabap-al@pec.cultura.gov.it – <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

Oggetto: denominazione dell'immobile
sito in Comune di
richiesta a preventivo di contributi in conto interessi art. 37 del D. lgs. 42/04
Il /La sottoscritto/a
nato/a il
residente in
via codice
fiscale in qualità di (proprietario, possessore o detentore, *vedi
nota 1*)

DICHIARA

- *1) che il bene culturale in oggetto descritto e indicato negli elaborati allegati è sottoposto a tutela ai sensi del D. lgs. 42/2004 e s,s,m.m.*
- *2) che, in occasione di eventuale alienazione, sono stati assolti gli obblighi di legge per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato o degli Enti abilitati (nota Soprintendenza prot n. del);*
- *3) che l'intervento di restauro oggetto della presente richiesta è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 21 del D. lgs. 42/2004, da codesta Soprintendenza con nota prot. n. del (citare anche eventuali autorizzazioni in variante ante-operam)*

CHIEDE

ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 42/2004 la concessione di un contributo in conto interessi per l'intervento di restauro e risanamento conservativo dell'immobile in oggetto da realizzarsi
A tal fine allega alla presente la seguente documentazione:

- computo metrico preventivo di spesa asseverato presso il Tribunale Civile o dal Giudice di Pace, (originale + 1 copia) con la dettagliata descrizione degli interventi realizzati, dei prezzi unitari e totali (desunti da prezzario della Regione Piemonte aggiornato all'anno della esecuzione dei lavori, da analisi prezzi o da accurate e documentate indagini di mercato ove le voci di lavorazione non siano reperibili nel prezzario regionale), completo dei fattori che determinano le quantità e con l'indicazione delle zone d'intervento. (Qualora l'intervento non sia riconducibile ad un codice di prezzario dovrà essere presentata analisi dettagliata corredata di preventivo. Copia del computo dovrà essere fornita anche su supporto CD in formato excel).
- autocertificazione del direttore lavori a corredo del preventivo di spesa che attesti la corrispondenza delle opere da eseguirsi alle scritture contabili e conformità delle lavorazioni al progetto autorizzato dalla Soprintendenza in indirizzo e/o alle eventuali varianti autorizzate **ante-operam** (allegato A).
- relazione tecnica dei lavori da eseguirsi a firma di architetto con allegata relazione specialistica a firma di tecnico specializzato (restauratore/ingegnere) ove sussistano interventi di restauro specialistico (affreschi, apparati decorativi pittorici, scultorei) o di rilevanza strutturale,
- esaustiva documentazione fotografica a colori di prima dei lavori che documenti in modo completo l'oggetto di intervento, corredata da planimetria con indicazione dei punti di ripresa
- stralcio del foglio di mappa catastale

- delibera di finanziamento dell'Istituto di Credito (o adesione di massima della cassa Depositi e Prestiti, se richiedente è un ente pubblico)
- bozza di convenzione per l'apertura ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 42/2004 o dichiarazione di pubblico godimento
- modulo informativa privacy e consenso all'utilizzo dei dati personali (firmato)

Data

Firma

.....

N.B. Per i privati proprietari l'istanza deve essere in bollo da 16,00 euro, per Enti religiosi, Enti privati senza fini di lucro, ed enti pubblici l'istanza deve essere su carta semplice con l'intestazione dell'ente. Per gli enti religiosi l'istanza deve essere trasmessa dalla Diocesi competente.

N.B. NEL CASO DI BENE DI PROPRIETÀ' DI ENTE RELIGIOSO O ENTE PUBBLICO, NON ANCORA DICHIARATO DI INTERESSE AI SENSI DELL' ART. 13 DEL D.LGS. 42/2004, DOVRÀ' ESSERE PRONTAMENTE ATTIVATA LA PROCEDURA DI VERIFICA DELL'INTERESSE

nota 1)

- a) **persone fisiche private (proprietari, condomini):** nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo, C.A.P., codice fiscale, ripartizione del cespite in quote millesimali (nel caso di multiproprietà)
- b) **persone giuridiche private (società):** denominazione, indirizzo, C.A.P., codice fiscale, dichiarazione che la medesima società risulta iscritta alla Camera di Commercio e non ha in corso procedure fallimentari
- c) **enti religiosi e altre persone giuridiche senza fine di lucro (Onlus):** denominazione dell'ente, indirizzo, C.A.P., codice fiscale
- d) **enti pubblici:** denominazione, indirizzo C.A.P., codice fiscale

note relative all'art. 37 del d.lgs. 42/04

Si tenga infine presente che:

- non saranno accolte richieste di contributo in conto interessi presentate a lavori ultimati (Circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 27 del 22/2/2002 - Circolare DG ABAP n. 51 del 20/12/2020).
- i soggetti di cui all'art.10 c.1 del D.Lgs. n.42/04 (enti locali, istituti pubblici, enti ecclesiastici, fondazioni ed associazioni *onlus* ecc.) sono tenuti, ai sensi dell'art.56 del medesimo decreto legislativo, a richiedere al Segretariato Regionale del Piemonte la preventiva autorizzazione ministeriale alla costituzione di ipoteca.
- nel contratto di mutuo dovrà essere indicato che lo stesso viene concesso per interventi di restauro di cui all'art.37delD.Lgs. n.42/04.
- per i mutui a tasso variabile, il contributo è sviluppato calcolando il piano di ammortamento al tasso costante della prima rata e che ogni eventuale variazione di tasso, in aumento o diminuzione dovrà essere comunicata prima della successiva scadenza, al fine di permettere l'adeguamento del tasso con apposito provvedimento.
- il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare ogni modifica del contratto di mutuo all'Amministrazione, che verificherà la permanenza dei requisiti per l'erogazione degli importi non ancora scaduti.
- qualora il contratto di mutuo venga risolto, il contributo dello Stato sarà revocato.

N.B. i lavori ritenuti ammissibili sono soltanto quelli concernenti la conservazione, la protezione e il restauro dei beni architettonici, non sono concessi contributi per interventi destinati al riuso ed all'adeguamento igienico e funzionale degli immobili.

Si specifica che la Soprintendenza ha facoltà di includere/ammettere in percentuale/escludere ulteriori lavorazioni, anche non presenti nell'elenco in allegato, ma ritenute in casi specifici strettamente necessarie/non strettamente necessario alla conservazione del bene culturale oggetto di restauro.

Il computo metrico dovrà essere asseverato dalla Direzione dei Lavori.